

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

Cooperativa Sociale C.A.P.S. a r.l. ONLUS con sede legale in via Barisano da Trani, n. 12, cap. 70132, città BARI, indirizzo PECcaps@pec.coopcaps.it, Codice fiscale 04252620721 di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da Marcello Signorile;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito II dell'avviso pubblico, di cui all'Elenco 1, denominato "Progetti Finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO il progetto denominato [NO ALCOL NO CRASH] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [127.274,48], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [24] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola

volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.

5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro | 94.455,86 (NOVANTAQUATTROMILAQUATTROCENTICINQUANTACINQUE/86) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
 - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
 - delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da

idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [C.A.P.S. Centro Di Aiuto Psicosociale] presso [BANCA PROSSIMA S.p.A. Filiale di Milano] Via [Piazza Paolo Ferrari n.10.] – città [Milano,] c/c [100000018777 ./] – IBAN [IT43 U033 5901 6001 0000 0018 777]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle

spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per

le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Marcello Signorile (tel. 3357317476- email marcellosignorile@coopcaps.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui

costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17
(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale
Marcello Signorile

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e Cooperativa Sociale CAPS a r.l. Onlus Via Barisano da Trani, 12 BARI (

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e **Cooperativa Sociale CAPS a r.l. Onlus Via Barisano da Trani, 12 BARI** (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Marcello Signorile

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

NO ALCOL NO CRASH

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **COOPERATIVA SOCIALE C.A.P.S. A R.L. O.N.L.U.S.**

Indirizzo (sede legale) **VIA BARISANO DA TRANI 12**

Codice postale **70123** Città **BARI (BA)**

Email PEC **caps@pec.coopcaps.it** Sito Web

Email Ordinaria segreteria@coopcaps.it FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **03/06/1991**

Presso **C.C.I.A.A.**

N. Repertorio **BA - 303212**

Codice Fiscale **04252620721**

Rappresentante legale

Cognome **SIGNORILE** Nome **MARCELLO**

Funzione **PRESIDENTE**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **GRITTANI** Nome **CLARA**

Funzione **EDUCATRICE**

Email claragrittani@coopcaps.it Telefono **0805370000**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Il C.A.P.S. è una cooperativa sociale sorta a Bari nel 1991 nella periferia della città per la prevenzione cura e riabilitazione dalle dipendenze patologiche. A distanza di 24 anni dalla sua fondazione la cooperativa ha una esperienza nella gestione di servizi di carattere socio-sanitario, deputati all'accoglienza di persone in stato di dipendenza, marginalità estrema, immigrati, minori stranieri non accompagnati, donne vittime di violenza in vari comuni dell'Area Metropolitana di Bari.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila %);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	BARI	Io NON DIPENDO	COMUNE DI BARI	€ 90.686,00	PREVENZIONE E CONTRASTO A L L E DIPENDENZE E D A I COMPORTAMENTI A RISCHIO DERIVANTI DALL'USO DI SOSTANZE PSICOATTIVE
2013	BARI	IO NON DIPENDO	COMUNE DI BARI	€ 90.686,00	PREVENZIONE E CONTRASTO A L L E DIPENDENZE E D A I COMPORTAMENTI A RISCHIO DERIVANTI DALL'USO DI SOSTANZE PSICOATTIVE
2014	BARI	IO NON DIPENDO	COMUNE DI BARI	€ 30.000,00	PREVENZIONE E CONTRASTO A L L E DIPENDENZE E D A I

2012	NOICATTARO	IL CANTASTORIE	REGIONE PUGLIA	€ 34.556,00	PREVENZIONE E CONTRASTO A L L E DIPENDENZE E D A I COMPORTAMENTI A RISCHIO DERIVANTI DALL'USO DI SOSTANZE PSICOATTIVE
2013	NOICATTARO	IL CANTASTORIE	REGIONE PUGLIA	€ 34.556,00	PREVENZIONE E CONTRASTO A L L E DIPENDENZE E D A I COMPORTAMENTI A RISCHIO DERIVANTI DALL'USO DI SOSTANZE PSICOATTIVE
2014	BITONTO	CAG DROP IN	REGIONE PUGLIA	€ 40.439,00	PREVENZIONE E CONTRASTO A L L E DIPENDENZE E D A I COMPORTAMENTI A RISCHIO DERIVANTI DALL'USO DI SOSTANZE PSICOATTIVE
Totale ATS				€ 320.923,00	

C. Attività del soggetto proponente singolo

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	BARI	Io NON DIPENDO	COMUNE DI BARI	€ 90.686,00	PREVENZIONE E CONTRASTO A L L E DIPENDENZE E D A I COMPORTAMENTI A RISCHIO DERIVANTI DALL'USO DI SOSTANZE PSICOATTIVE
2013	BARI	IO NON DIPENDO	COMUNE DI BARI	€ 90.686,00	PREVENZIONE E CONTRASTO A L L E DIPENDENZE E D A I COMPORTAMENTI A RISCHIO DERIVANTI DALL'USO DI

					S O S T A N Z E P S I C O A T T I V E
2014	BARI	IO NON DIPENDO	COMUNE DI BARI	€ 30.000,00	PREVENZIONE E CONTRASTO A L L E DIPENDENZE E D A I COMPORTAME NTI A RISCHIO D E R I V A N T I D A L L ' U S O D I S O S T A N Z E P S I C O A T T I V E
2012	NOICATTARO	IL CANTASTORIE	R E G I O N E PUGLIA	€ 34.556,00	PREVENZIONE E CONTRASTO A L L E DIPENDENZE E D A I COMPORTAME NTI A RISCHIO D E R I V A N T I D A L L ' U S O D I S O S T A N Z E P S I C O A T T I V E
2013	NOICATTARO	IL CANTASTORIE	R E G I O N E PUGLIA	€ 34.556,00	PREVENZIONE E CONTRASTO A L L E DIPENDENZE E D A I COMPORTAME NTI A RISCHIO D E R I V A N T I D A L L ' U S O D I S O S T A N Z E P S I C O A T T I V E
2014	BITONTO	CAG DROP IN	R E G I O N E PUGLIA	€ 40.439,00	PREVENZIONE E CONTRASTO A L L E DIPENDENZE E D A I COMPORTAME NTI A RISCHIO D E R I V A N T I D A L L ' U S O D I S O S T A N Z E P S I C O A T T I V E
Totale singolo componente					€ 320.923,00

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

24

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **ASL Bari –Dipartimento Dipendenze Patologiche**
 Indirizzo **via Ricapito N. 9**
 Codice postale Città **GIOVINAZZO (BA)**
 Email **antonio.taranto@asl.bari.it** PEC **protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it** Sito Web
 Telefono **0803357771** FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Taranto** Nome **Antonio**
 Funzione **Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche (delibera D.G. 979/2014)**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione La ASL Bari, tramite il Dipartimento Dipendenze Patologiche (DDP) garantisce le funzioni di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche, in ogni loro forma espressiva. Le prestazioni del DDP, normate dal DPR 309/90 e ss.mm. e ii., sono erogate con l'accesso diretto a tutti i cittadini residenti nell'area metropolitana di Bari. Le stesse prestazioni, con le stesse modalità, saranno disponibili anche per i cittadini aventi diritto segnalati a seguito del presente progetto.		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;

2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Il DDP ASL BARI rende disponibili le proprie risorse umane, aggiuntive rispetto a quelle del progetto. L'intervento consentirà l'inserimento di alcuni destinatari nei gruppi psico-socio educativi del DDP articolato in cicli di 4 incontri di supporto fino a un massimo di 6 cicli, per 48 ore di impegno delle figure di psicologo ed educatore al costo di 30€/h per un valore di 1440€. Il D.D.P. parteciperà al work group per 15 incontri di due ore al costo previsto di 30€/h per un valore di 900€.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Comune di Bari**Indirizzo **Corso Vittorio Emanuele II N. 84**Codice postale Città **BARI (BA)**Email **decarosindaco@comune.bari.it** PEC **suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it** Sito Web **www.comune.bari.it**Telefono **0805771111** FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **Decaro** Nome **Antonio**Funzione **Sindaco****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[] Organizzazione terzo settore
[x] Ente pubblico
[] Impresa sociale
[] Scuola, Università, Ente di Ricerca
[] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Il Comune di Bari è il nono comune italiano per popolazione, la sua Area Metropolitana è la sesta più popolosa d'Italia ,con quasi un milione di abitanti, pari ad un quarto della popolazione dell'intera regione Puglia. Investire in qualità sociale realizzando un efficace sistema integrato dei servizi sociali, finalizzato all'investimento al recupero delle componenti di interazione collettiva, è oggi tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione comunale.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Il Comune di Bari, committente della cooperativa su progetti affini (“Io non Dipendo”) e servizi del territorio, implementerà le azioni assolvendo il ruolo di osservatorio ed interfaccia con la Polizia Municipale per ottimizzare le attività di sensibilizzazione diffusa. Collaborerà a definire politiche atte a promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi del divertimento. Nello specifico l’Amministrazione renderà disponibile n.2 figure professionali di Cat. C1 per 360/h pari a euro 11.890,80.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Comune di Bitonto**Indirizzo **Corso Vittorio Emanuele II N. 41**Codice postale Città **BITONTO (BA)**Email **sindaco@comune.bitonto.ba.it** PEC **protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it** Sito Web **www.comune.bitonto.ba.it**Telefono **080/3716102** FAX **080/3744558**Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Abbatichio** Nome **Michele**Funzione **Sindaco**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Il Comune di Bitonto, con 56.000 abitanti, fa parte della Città Metropolitana di Bari. Bitonto è collegato a Bari tramite un'arteria stradale pericolosa ad intensa circolazione (rilevante indice di mortalità secondo dati ISTAT '13); i giovani bitontini migrano nei luoghi del divertimento di Bari. E' committente di C.A.P.S. di progetti in tema di contrasto alle dipendenze (DPR 309/90 art. 47), già svolti ("Ricerca-Azione" ,"Etoile") ed in corso ("Drop in") nel proprio Ambito territoriale.		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;

2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

L'Ente implementerà il progetto attraverso la promozione delle azioni previste di contrasto all'incidentalità nel proprio territorio attraverso la sinergia con lo Sportello fisso ed itinerante del Drop in. Collaborerà a definire politiche atte a promuovere la sicurezza nei luoghi del divertimento. Nello specifico l'Amministrazione renderà disponibile n.1 figura con profilo dell' assistente sociale Cat. D1 (costo orario di euro 16,83) con un impegno di 384/h per un importo totale di 6.462,72

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 127.274,48	€ 95.455,86	€ 31.818,62	25,00%
Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali. Risorse umane e risorse finanziarie proprie			
Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili) Il costo del progetto non supera la richiesta di finanziamento			

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Regione Puglia

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

Comune di Bari e Comune di Bitonto

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Vasto numero di incidenti che avvengono in condizioni di alterazione psico-fisica.

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Bari e Bitonto luoghi fulcro per presenza di infrastrutture che incrementano traffico veicolare.

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Agenzie educative, Contesti d'aggregazione, titolari scuole guida, gestori bar e pub, Centri Aperti per le Famiglie e Centri Aperti Polivalenti per minori, titolari di lidi balneari.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

L'intervento s'inserirà in un contesto cittadino sensibilizzato al tema attraverso il know how di un progetto biennale di prevenzione svolto sul territorio barese (Io non dipendo) e di un progetto di prevenzione in corso ("Drop in") su Bitonto.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

L'obiettivo generale è l'informazione sulla stretta correlazione tra uso di sostanze psicoattive e incidentalità stradale e la sensibilizzazione di un vasto numero di persone nell'ambito del target di riferimento.

Gli obiettivi specifici sono la riduzione dei comportamenti a rischio legati all'assunzione di sostanze psicoattive, la

diminuzione del tasso d'incidentalità, l'aggancio di adolescenti coinvolti in incidenti stradali ed inserimento degli stessi in gruppi psico-socio-educativi condotti dal D.D.P..

Trasversalmente ai vari obiettivi, si seguirà un filo conduttore con i gruppi target relativo all'accrescimento della consapevolezza della percezione del rischio, inevitabilmente alterata con l'assunzione di sostanze psicoattive.

Ulteriore obiettivo specifico è la promozione di comportamenti di guida responsabile nei setting legati al mondo del divertimento, in luoghi di formazione, incontro e socializzazione, coinvolgendo giovani. moltiplicatori dell'azione preventiva.

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **giovani dai 14 ai 35 anni**

Numero previsto: **3000**

Criteri di selezione: **Presso locali legati al loisir e contesti di aggregazione**

Contesto sociale di intervento: **eterogeneo da un punto di vista socio-economico e per ceti ed estrazioni sociali dei destinatari**

Identificazione beneficiari indiretti: **secondo l'ottica della peer-education ogni giovane sensibilizzato sarà moltiplicatore nel suo network sociale e familiare del knowing sui rischi legati all'incidentalità stradale**

Numero previsto: **10008**

Motivazione della scelta: **Promuovere la cultura della sicurezza stradale nella popolazione ed indurre il cambiamento degli stili di vita**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
24

Soggetto responsabile:
Ente Proponente

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Costituzione work group, mappatura operativa ed attivazione network con attori coinvolti	La prima azione da perseguire è costituire un work group formato dal proponente e dagli associati esterni per condividere a livello interistituzionale la programmazione esecutiva dell'intervento ed apportare aggiustamenti in itinere. La mappatura consentirà di individuare i contesti strategici in cui svolgere le azioni programmate. Per raggiungere gli obiettivi è necessario intraprendere azioni che avranno come protagonisti tutti gli attori sociali, per sostenere azioni comuni di prevenzione.	PROPONENTE
Costituzione work group, mappatura	La prima azione da perseguire è	Comune di Bari

operativa ed attivazione network con attori coinvolti	costituire un work group formato dal proponente e dagli associati esterni per condividere a livello interistituzionale la programmazione esecutiva dell'intervento ed apportare aggiustamenti in itinere. La mappatura consentirà di individuare i contesti strategici in cui svolgere le azioni programmate. Per raggiungere gli obiettivi è necessario intraprendere azioni che avranno come protagonisti tutti gli attori sociali, per sostenere azioni comuni di prevenzione.	
Costituzione work group, mappatura operativa ed attivazione network con attori coinvolti	La prima azione da perseguire è costituire un work group formato dal proponente e dagli associati esterni per condividere a livello interistituzionale la programmazione esecutiva dell'intervento ed apportare aggiustamenti in itinere. La mappatura consentirà di individuare i contesti strategici in cui svolgere le azioni programmate. Per raggiungere gli obiettivi è necessario intraprendere azioni che avranno come protagonisti tutti gli attori sociali, per sostenere azioni comuni di prevenzione.	ASL Bari –Dipartimento Dipendenze Patologiche
Costituzione work group, mappatura operativa ed attivazione network con attori coinvolti	La prima azione da perseguire è costituire un work group formato dal proponente e dagli associati esterni per condividere a livello interistituzionale la programmazione esecutiva dell'intervento ed apportare aggiustamenti in itinere. La mappatura consentirà di individuare i contesti strategici in cui svolgere le azioni programmate. Per raggiungere gli obiettivi è necessario intraprendere azioni che avranno come protagonisti tutti gli attori sociali, per sostenere azioni comuni di prevenzione.	Comune di Bitonto
Sensibilizzazione allargata (aggancio del target con strumenti innovativi – empowerment – assessment center per l'individuazione dei group leaders)	S'intendono effettuare azioni in luoghi di aggregazione (loisir e spiagge nel territorio barese) mirate all'aggancio dei destinatari. Con l'ausilio di un'unità mobile attrezzata con materiale informativo, occhiali alcolvista, etilotests monouso ed un simulatore di auto, si effettueranno soste strategiche. Il simulatore si rivela un potente tool per attirare l'attenzione dei destinatari e fare prevenzione in modo efficace. L'utilizzo di un simulatore guida su due ruote coinvolgerà gli under 18.	PROPONENTE
Sensibilizzazione allargata (aggancio del target con strumenti innovativi – empowerment – assessment center per l'individuazione dei group leaders)	S'intendono effettuare azioni in luoghi di aggregazione (loisir e spiagge nel territorio barese) mirate all'aggancio dei destinatari. Con l'ausilio di un'unità mobile attrezzata con materiale informativo, occhiali alcolvista, etilotests monouso ed un simulatore di auto, si effettueranno soste strategiche. Il simulatore si rivela un potente tool per attirare l'attenzione dei destinatari e fare prevenzione in	ASL Bari –Dipartimento Dipendenze Patologiche

	modo efficace. L'utilizzo di un simulatore guida su due ruote coinvolgerà gli under 18.	
Sensibilizzazione allargata (aggancio del target con strumenti innovativi – empowerment – assessment center per l'individuazione dei group leaders)	S'intendono effettuare azioni in luoghi di aggregazione (loisir e spiagge nel territorio barese) mirate all'aggancio dei destinatari. Con l'ausilio di un'unità mobile attrezzata con materiale informativo, occhiali alcolvista, etilotests monouso ed un simulatore di auto, si effettueranno soste strategiche. Il simulatore si rivela un potente tool per attirare l'attenzione dei destinatari e fare prevenzione in modo efficace. L'utilizzo di un simulatore guida su due ruote coinvolgerà gli under 18.	Comune di Bari
Sensibilizzazione allargata (aggancio del target con strumenti innovativi – empowerment – assessment center per l'individuazione dei group leaders)	S'intendono effettuare azioni in luoghi di aggregazione (loisir e spiagge nel territorio barese) mirate all'aggancio dei destinatari. Con l'ausilio di un'unità mobile attrezzata con materiale informativo, occhiali alcolvista, etilotests monouso ed un simulatore di auto, si effettueranno soste strategiche. Il simulatore si rivela un potente tool per attirare l'attenzione dei destinatari e fare prevenzione in modo efficace. L'utilizzo di un simulatore guida su due ruote coinvolgerà gli under 18.	Comune di Bitonto
Sensibilizzazione mirata	Azioni di sensibilizzazione in contesti d'aggregazione strutturata, quali agenzie educative, Centri per le Famiglie e Centri Polivalenti per minori ed individuazione dei group leaders; tali azioni si concretizzeranno con il coinvolgimento di piccoli gruppi in attività laboratoriali che avranno l'obiettivo di creare uno spot di prevenzione sul tema dei rischi associati alla guida in stato d'alterazione. Per i giovani coinvolti in incidenti stradali, si prevede l'invio nei gruppi del D.D.P.	PROPONENTE
Sensibilizzazione mirata	Azioni di sensibilizzazione in contesti d'aggregazione strutturata, quali agenzie educative, Centri per le Famiglie e Centri Polivalenti per minori ed individuazione dei group leaders; tali azioni si concretizzeranno con il coinvolgimento di piccoli gruppi in attività laboratoriali che avranno l'obiettivo di creare uno spot di prevenzione sul tema dei rischi associati alla guida in stato d'alterazione. Per i giovani coinvolti in incidenti stradali, si prevede l'invio nei gruppi del D.D.P.	Comune di Bari
Sensibilizzazione mirata	Azioni di sensibilizzazione in contesti d'aggregazione strutturata, quali agenzie educative, Centri per le Famiglie e Centri Polivalenti per minori ed individuazione dei group leaders; tali azioni si concretizzeranno con il coinvolgimento di piccoli gruppi	ASL Bari –Dipartimento Dipendenze Patologiche

	in attività laboratoriali che avranno l'obiettivo di creare uno spot di prevenzione sul tema dei rischi associati alla guida in stato d'alterazione. Per i giovani coinvolti in incidenti stradali, si prevede l'invio nei gruppi del D.D.P.	
Sensibilizzazione mirata	Azioni di sensibilizzazione in contesti d'aggregazione strutturata, quali agenzie educative, Centri per le Famiglie e Centri Polivalenti per minori ed individuazione dei group leaders; tali azioni si concretizzeranno con il coinvolgimento di piccoli gruppi in attività laboratoriali che avranno l'obiettivo di creare uno spot di prevenzione sul tema dei rischi associati alla guida in stato d'alterazione. Per i giovani coinvolti in incidenti stradali, si prevede l'invio nei gruppi del D.D.P.	Comune di Bitonto
Sensibilizzazione indiretta di piazza	Si prevede l'organizzazione in entrambi i contesti (Bari e Bitonto) di proiezioni video su facciate di edifici pubblici nelle piazze di maggior rilievo. L'obiettivo sarà quello di sensibilizzare la popolazione con la proiezione continuativa di uno spot in tema di prevenzione all'incidentalità stradale, causata d'alterazione psicofisica. Si coinvolgeranno in maniera indiretta i destinatari target 14-35, scegliendo in collaborazione con le amministrazioni, luoghi ed orari più consoni.	PROPONENTE
Sensibilizzazione indiretta di piazza	Si prevede l'organizzazione in entrambi i contesti (Bari e Bitonto) di proiezioni video su facciate di edifici pubblici nelle piazze di maggior rilievo. L'obiettivo sarà quello di sensibilizzare la popolazione con la proiezione continuativa di uno spot in tema di prevenzione all'incidentalità stradale, causata d'alterazione psicofisica. Si coinvolgeranno in maniera indiretta i destinatari target 14-35, scegliendo in collaborazione con le amministrazioni, luoghi ed orari più consoni.	Comune di Bari
Sensibilizzazione indiretta di piazza	Si prevede l'organizzazione in entrambi i contesti (Bari e Bitonto) di proiezioni video su facciate di edifici pubblici nelle piazze di maggior rilievo. L'obiettivo sarà quello di sensibilizzare la popolazione con la proiezione continuativa di uno spot in tema di prevenzione all'incidentalità stradale, causata d'alterazione psicofisica. Si coinvolgeranno in maniera indiretta i destinatari target 14-35, scegliendo in collaborazione con le amministrazioni, luoghi ed orari più consoni.	Comune di Bitonto
Sensibilizzazione indiretta di piazza	Si prevede l'organizzazione in entrambi i contesti (Bari e Bitonto) di proiezioni video su facciate di edifici	ASL Bari –Dipartimento Dipendenze Patologiche

	pubblici nelle piazze di maggior rilievo. L'obiettivo sarà quello di sensibilizzare la popolazione con la proiezione continuativa di uno spot in tema di prevenzione all'incidentalità stradale, causata d'alterazione psicofisica. Si coinvolgeranno in maniera indiretta i destinatari target 14-35, scegliendo in collaborazione con le amministrazioni, luoghi ed orari più consoni.	
--	--	--

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p>Work group permanente con l'obiettivo di consolidare e ampliare la rete esistente per orientare e monitorare gli interventi;</p> <p>Costituzione di group leaders tra i giovani coinvolti per ottimizzare gli effetti positivi della peer education;</p> <p>Creazione di spot in tema di prevenzione incidentalità;</p> <p>Sensibilizzazione diffusa sul territorio per promuovere una cultura di contrasto all'incidentalità stradale.</p> <p>Aggiornamento costante della mappatura del territorio interessato.</p>
--

<p>Risultati della Macrofase:</p> <p>n. 15 incontri workgroup;</p> <p>n. 10 group leaders individuati nell'ambito delle attività di sensibilizzazione mirata;</p> <p>n. 500 soggetti sensibilizzati (diretti);</p> <p>n. 2500 soggetti sensibilizzati (indiretti);</p> <p>n. 7 di attori coinvolti;</p>
--

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: Ente proponente

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Comunicazione diffusa delle attività	Le strategie che si intendono adottare per favorire la visibilità delle azioni promosse si concretizzano con la creazione di locandine e flyers informativi da distribuire nei luoghi del divertimento e contesti aggregativi. Verranno inoltre proposti degli eventi collettivi durante i quali si proietteranno su edifici pubblici spot in tema di prevenzione incidentalità stradale.	PROPONENTE
Comunicazione mirata dei risultati	Con questa azione si intende favorire il trasferimento e lo scambio di evidenze, buone pratiche, strumenti e metodi sul tema degli incidenti stradali; attivazione di un focus group sul tema degli incidenti stradali, rivolta a decisori e operatori socio-sanitari impegnati nei progetti di prevenzione degli incidenti stradali. A chiusura del progetto si prevede l'organizzazione di una conferenza rivolta agli addetti ai lavori con presentazione di risultati	PROPONENTE

	delle azioni proposte	
Comunicazione mirata dei risultati	Con questa azione si intende favorire il trasferimento e lo scambio di evidenze, buone pratiche, strumenti e metodi sul tema degli incidenti stradali; attivazione di un focus group sul tema degli incidenti stradali, rivolta a decisori e operatori socio-sanitari impegnati nei progetti di prevenzione degli incidenti stradali. A chiusura del progetto si prevede l'organizzazione di una conferenza rivolta agli addetti ai lavori con presentazione di risultati delle azioni proposte	ASL Bari –Dipartimento Dipendenze Patologiche
Comunicazione mirata dei risultati	Con questa azione si intende favorire il trasferimento e lo scambio di evidenze, buone pratiche, strumenti e metodi sul tema degli incidenti stradali; attivazione di un focus group sul tema degli incidenti stradali, rivolta a decisori e operatori socio-sanitari impegnati nei progetti di prevenzione degli incidenti stradali. A chiusura del progetto si prevede l'organizzazione di una conferenza rivolta agli addetti ai lavori con presentazione di risultati delle azioni proposte	Comune di Bari
Comunicazione mirata dei risultati	Con questa azione si intende favorire il trasferimento e lo scambio di evidenze, buone pratiche, strumenti e metodi sul tema degli incidenti stradali; attivazione di un focus group sul tema degli incidenti stradali, rivolta a decisori e operatori socio-sanitari impegnati nei progetti di prevenzione degli incidenti stradali. A chiusura del progetto si prevede l'organizzazione di una conferenza rivolta agli addetti ai lavori con presentazione di risultati delle azioni proposte	Comune di Bitonto

Prodotti della Macrofase:

Creazione di locandine e flyers informativi con immediato impatto sulla correlazione tra incidentalità e assunzione di sostanze psicoattive; creazione di eventi collettivi sulla prevenzione, basati sul coinvolgimento attivo dei destinatari con l'ausilio dei simulatori di guida; riflessione su best practise ed istituzione di un sistema informativo integrato per la sorveglianza degli incidenti stradali ; presentazione dei risultati relativi alle azioni proposte in sede di convegno conclusivo.

Risultati della Macrofase:

n. 200 esercizi pubblici sensibilizzati; n. 30 locali del divertimento raggiunti (con locandine e flyers); n. 1500 destinatari; n.4 eventi con n. 200 prove con i simulatori; n. 1500 etilotest monouso distribuiti, n. 10 attori istituzionali e non coinvolti; n.1 conferenza finale, n. 50 addetti ai lavori coinvolti nella conferenza.

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 17	Soggetto responsabile: Ente Proponente -Comune di Bari - Comune di Bitonto - ASL
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Strumenti di Monitoraggio	I risultati del monitoraggio rappresentano gli input per procedere	PROPONENTE

	<p>alla valutazione delle attività. Gli strumenti che si intendono utilizzare ai fini del monitoraggio sono: questionari per i destinatari che accedono all'Unità Mobile sul livello di informazione e consapevolezza del livello di rischio; interviste non strutturate agli attori coinvolti nel processo organizzativo del progetto; questionari di gradimento per i destinatari inseriti nei gruppi di supporto a cura del DDP</p>	
Strumenti di Monitoraggio	<p>I risultati del monitoraggio rappresentano gli input per procedere alla valutazione delle attività. Gli strumenti che si intendono utilizzare ai fini del monitoraggio sono: questionari per i destinatari che accedono all'Unità Mobile sul livello di informazione e consapevolezza del livello di rischio; interviste non strutturate agli attori coinvolti nel processo organizzativo del progetto; questionari di gradimento per i destinatari inseriti nei gruppi di supporto a cura del DDP</p>	ASL Bari –Dipartimento Dipendenze Patologiche
Strumenti di Monitoraggio	<p>I risultati del monitoraggio rappresentano gli input per procedere alla valutazione delle attività. Gli strumenti che si intendono utilizzare ai fini del monitoraggio sono: questionari per i destinatari che accedono all'Unità Mobile sul livello di informazione e consapevolezza del livello di rischio; interviste non strutturate agli attori coinvolti nel processo organizzativo del progetto; questionari di gradimento per i destinatari inseriti nei gruppi di supporto a cura del DDP</p>	Comune di Bari
Strumenti di Monitoraggio	<p>I risultati del monitoraggio rappresentano gli input per procedere alla valutazione delle attività. Gli strumenti che si intendono utilizzare ai fini del monitoraggio sono: questionari per i destinatari che accedono all'Unità Mobile sul livello di informazione e consapevolezza del livello di rischio; interviste non strutturate agli attori coinvolti nel processo organizzativo del progetto; questionari di gradimento per i destinatari inseriti nei gruppi di supporto a cura del DDP</p>	Comune di Bitonto
Valutazione overtime e di conformità	<p>Si prevedono due fasi di valutazione: in itinere e finale con due modalità relative alla misurazione dell'efficacia degli interventi. Verrà effettuata una valutazione overtime attraverso la somministrazione di questionari, al fine di cogliere l'outcome dopo la realizzazione degli interventi nei destinatari. Per outcome s'intendono le misure collegate alla modificazione del comportamento dei soggetti beneficiari. La valutazione di conformità prevede l'analisi di come si sia centrato il target.</p>	PROPONENTE
Valutazione overtime e di conformità	<p>Si prevedono due fasi di valutazione: in itinere e finale con due modalità</p>	ASL Bari –Dipartimento Dipendenze Patologiche

	relative alla misurazione dell'efficacia degli interventi. Verrà effettuata una valutazione overtime attraverso la somministrazione di questionari, al fine di cogliere l'outcome dopo la realizzazione degli interventi nei destinatari. Per outcome s'intendono le misure collegate alla modificazione del comportamento dei soggetti beneficiari. La valutazione di conformità prevede l'analisi di come si sia centrato il target.	
Valutazione overtime e di conformità	Si prevedono due fasi di valutazione: in itinere e finale con due modalità relative alla misurazione dell'efficacia degli interventi. Verrà effettuata una valutazione overtime attraverso la somministrazione di questionari, al fine di cogliere l'outcome dopo la realizzazione degli interventi nei destinatari. Per outcome s'intendono le misure collegate alla modificazione del comportamento dei soggetti beneficiari. La valutazione di conformità prevede l'analisi di come si sia centrato il target.	Comune di Bari
Valutazione overtime e di conformità	Si prevedono due fasi di valutazione: in itinere e finale con due modalità relative alla misurazione dell'efficacia degli interventi. Verrà effettuata una valutazione overtime attraverso la somministrazione di questionari, al fine di cogliere l'outcome dopo la realizzazione degli interventi nei destinatari. Per outcome s'intendono le misure collegate alla modificazione del comportamento dei soggetti beneficiari. La valutazione di conformità prevede l'analisi di come si sia centrato il target.	Comune di Bitonto

Prodotti della Macrofase:

Report finale sarà basato su una valutazione di tipo descrittivo, relativo sia agli input e output dell'intervento, che ai suoi risultati; di tipo normativo, ovvero se il progetto ha operato in accordo con la sua impostazione iniziale; di tipo causale, ovvero se l'intervento ha raggiunto i risultati che si prefiggeva e quali siano le ragioni degli scostamenti registrati.

Risultati della Macrofase:

n. 200 questionari per i destinatari dell'intervento dell'Unità Mobile; n. 20 interviste per gli attori coinvolti a vario titolo nel progetto; n. 10 questionari di gradimento per i soggetti inseriti nei gruppi di supporto del DDP.

6. Risultati attesi e definizione indicatori
Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:
<ul style="list-style-type: none"> • N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali • N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni) • N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto • N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto • Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere • Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)
<p>Descrizione</p> <p>Il risultato atteso è ampliare massimamente il raggio del processo di sensibilizzazione. Investire nella diffusione dei risultati della valutazione è estremamente vantaggioso poiché costituisce un ulteriore veicolo di empowerment della comunità e perché può contribuire a ridurre il bisogno di ulteriori valutazioni. Da un punto di vista tecnico come indicatori quantitativi, si prevedono i questionari per i destinatari dell'intervento dell'Unità Mobile per verificare la sensibilizzazione effettuata e le interviste per gli attori coinvolti nel progetto al fine di verificare la pianificazione di azioni di sistema sulla tematica. Per verificare la qualità di un segmento progettuale, si prevede lo strumento dei questionari di gradimento per i soggetti inseriti nei gruppi di supporto del DDP. Ulteriori elementi di qualità dell'intervento sono rappresentati dal coinvolgimento di 3 enti pubblici e di 8 giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto.</p>

7. Impatto a livello locale
Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale
<p>Contribuire all'accrescimento della percezione dei rischi derivanti dalla guida sotto effetto di sostanze psicotrope in differenti setting d'intervento d'aggregazione spontanea ed organizzata. Il progetto mira a ridurre il numero d'incidenti attribuibili a tali comportamenti, promuovendo una cultura della guida sicura nei locali, nelle spiagge e nei gruppi informali attraverso la distribuzione di etilotest, materiale informativo e sussidi dimostrativi: simulatori di guida, occhiali alcolista, allestimento percorsi ebbrezza al fine di riproporre i pericoli legati all'incidentalità. Il tipo di attività previste e il contesto in cui si effettueranno determineranno un impatto su larga scala. La presenza di una rete istituzionale (Asl, Comune di Bari, Comune di Bitonto) consentirà di ampliare l'impatto anche a livello di programmazione di politica locale, promuovendo la diffusione di strumenti come l'etilotest monouso in maniera sistematica nell'ambito dei luoghi legati al divertimento.</p>

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo
Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.
<p>La sostenibilità del progetto sarà garantita attraverso: azioni rivolte a mantenere alta la consapevolezza del programma tra gli stakeholder, i partner della comunità e i decisori; la creazione di occasioni/eventi supportivi per il cambiamento; il sostegno dei livelli di partnership, che consiste nel creare e mantenere buone prassi tra gli stakeholder attraverso il lavoro del work group. L'Unità mobile, dotata di simulatore di guida, che il soggetto capofila già mette a disposizione come risorsa propria, riveste un elemento centrale rispetto alla sostenibilità nel tempo di azioni progettuali simili o affini. Le intenzioni di investire risorse nella riproposizione dei progetti "Io non dipendo" e "Drop in", nelle prossime programmazioni finanziarie delle amministrazioni di Bari e Bitonto, in virtù dell'efficacia degli interventi svolti, determinano una sostenibilità effettiva e tangibile della proposta.</p>

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio
Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.
<p>La Cooperativa ha stipulato con il Tribunale di Bari una Convenzione per lo svolgimento di lavori di Pubblica Utilità ai</p>

sensi dell'Art. 54 del D.lvo del 28 Agosto 2000, n°274, e dell'Art. 2 del Decreto Ministeriale 26 Marzo 2001. Tale misura è una sanzione penale consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività, ovvero una modalità di riparazione del danno collegata all'esecuzione di diverse sanzioni e misure penali, che vengono eseguite nella comunità. Attualmente trova applicazione anche nei casi di violazione del Codice della strada e nei casi di violazione della legge sugli stupefacenti. Proprio in tali casi, al fine di una continuità tematica e del favorire un'esperienza di empowerment, si prevede il coinvolgimento in attività retribuite di n. 4 giovani, al termine della misura alternativa, con il ruolo operativo di supporto all'Unità Mobile e all'organizzazione degli eventi previsti.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

All' interno dell'equipe degli operatori dell'Unità mobile si prevede la presenza di n. 2 operatrici di età inferiore a 35 anni. L'obiettivo è da un lato quello di garantire le pari opportunità e dall' altro quello di rendere più funzionale e completo l'approccio al target, permettendo il coinvolgimento di un numero di destinatari più ampio ed eterogeneo. Tale idea è il frutto dell'esperienza del progetto "Io non dipendo" e dell'osservazione della tipologia del target durante le singole uscite.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Il proponente, con il Comune di Bari e L'ASL Bari, si avvale dell'esperienza come capofila nel Progetto obiettivo "Io non dipendo" e della pubblicazione di "Rischi e strategie", che raccoglie dati ed osservazioni sul lavoro svolto dal 2012 al '14 in tema di contrasto alle dipendenze. Di specifico interesse alcuni dati: n.456 prove di guida al simulatore, n.1300 etilotest distribuiti, n.1472 contatti chill bus. Si rimanda al sito www.ionondipendo.it per visionare gli spot preventivi prodotti da giovani dai 13 ai 16 anni. Nel contrasto al disagio giovanile, si segnalano: Rest'ingio, mirato all'orientamento formativo e lavorativo ; (Fon Sud), che ha coinvolto adolescenti a rischio di devianza in 4 regioni: 2008/2010; Do'Mest, tirocini lavorativi 16-21 anni a rischio di esclusione sociale, 2009/2011; Match Point, tirocini lavorativi per 16-21 anni, 2012/2013. Il personale coinvolto, in possesso di laurea, ha già al suo attivo un'esperienza maturata in un progetto affine.